



# Far conoscere la spiritualità di Padre Pio per portare avanti le sue Opere

Saluto

## **Padre Carlo Maria Laborde**

Guardiano del Convento di San Giovanni Rotondo

Pace e bene a tutti, benvenuti. Ringrazio in modo particolare il direttore Giuliani per come ha illustrato l'opera svolta da Casa Sollievo della Sofferenza, non possiamo che rallegrarci e sentirci partecipi di questa grande Opera di Padre Pio.

Il XXXIII convegno è un momento di grazia, di partecipazione, di comunione, di confronto, di scambio di esperienze. È veramente una grande gioia e un'opportunità molto importante per i Gruppi di Preghiera che forse, in questo periodo, hanno vissuto un po' isolati, non si sono potuti radunare, incontrarsi. Questo è un momento di ricarica, di prendere coscienza che i Gruppi di Preghiera di Padre Pio sono una forza importante nella Chiesa, non solo in Italia ma anche all'estero e nel mondo intero.

Noi diciamo sempre, giustamente, che le opere di Padre Pio sono due essenzialmente, Casa Sollievo della Sofferenza e i Gruppi di Preghiera. Ma io aggiungerei un'altra opera, che non è minore: il ministero, il servizio pastorale che Padre Pio ha svolto. Il suo essere, per cinquantadue anni, a disposizione delle anime, dei fedeli, dei peccatori, essere punto di riferimento spirituale per tante persone che hanno incontrato un vero padre che li ha guidati verso il Signore, chi li ha aiutati a liberarsi dal male e a ritrovare la via della salvezza.

Quest'opera non la possiamo trascurare, è l'opera che Padre Pio ha svolto nel silenzio, nel nascondimento ma con grande generosità. Il fenomeno della trasverberazione, che Padre Pio ha vissuto il 5 agosto 1918 nella cella numero 5, è stato come un dono che il Signore ha fatto a Padre Pio di una capacità di amare più grande, come se gli avesse allargato il cuore. Altrimenti non si spiega come Padre Pio sia riuscito a vivere questa sua missione con tanta generosità, con tanta dedizione, con tanto amore lasciando da parte i suoi problemi, che erano tanti, dimenticando sé stesso, dedicandosi totalmente agli altri.

Io penso che il covid che ci ha fatto riunire in questa sala del Santuario, e non in Casa Sollievo come da tradizione, sia stato provvidenziale perché ci permette di creare un ponte, una comunione tra queste due realtà così vicine fisicamente, e che devono essere molto vicine spiritualmente: Santuario – Comunità dei Frati Minori Cappuccini e Casa Sollievo della Sofferenza – Gruppi di Preghiera.

È vero che la sede dei Gruppi di Preghiera per volontà di padre Pio è Casa Sollievo e che i Gruppi di Preghiera sono invitati a supportare economicamente e con la preghiera l'Ospedale, ma è anche vero che dobbiamo vivere questa comunione intima perché nel cuore di Padre Pio non c'erano certamente divisioni, c'era armonia, comunione, pieno amore. Padre Pio ha amato la sua comunità religiosa, ha amato ovviamente Casa Sollievo, ha amato e desiderato tanto i Gruppi di Preghiera. Nel suo cuore c'era comunione e unità ed è quello che noi dobbiamo cercare sempre di costruire, superando magari steccati del passato, incomprensioni, situazioni di divisione per vivere in piena comunione, in piena simbiosi. Siamo chiamati tutti a lavorare per un solo scopo: far conoscere la spiritualità di Padre Pio per portare avanti le sue opere e per dare testimonianza al mondo e a questa società quello che Padre Pio è stato, che continua ad essere attraverso le opere che lui ha lasciato in eredità a noi.

Allora vi auguro che questo Convegno sia un momento di grazia particolare, un momento fecondo per i Gruppi di Preghiera. Che possiamo riprendere entusiasmo e forza in questa missione specifica dei Gruppi che è anzitutto la preghiera e la testimonianza della carità. Questa è la missione che il nostro Fondatore ci ha affidato, non dobbiamo pensare che sia superata, che sia qualcosa del passato. Oggi sappiamo, per le realtà che stiamo vivendo, che la preghiera è quanto mai necessaria. Se ascoltiamo le parole del Santo Padre Francesco, vediamo come lui insiste sull'importanza della preghiera, chiedendo preghiera per sé stesso, preghiera per la Chiesa. Abbiamo tanto bisogno di sostenere la Chiesa con la nostra preghiera, di sostenere Casa Sollievo con la nostra preghiera. Allora tutto questo ci deve vedere uniti in comunione nel cuore della Chiesa, come Padre Pio ci ha voluti, in un impegno che deve conoscere ora uno slancio e un nuovo entusiasmo per il futuro.